L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT I – LOMBARDIA

COMUNICATO STAMPA

COMO-PONTE CHIASSO: SCOPERTO CONTRABBANDO DI BENI DI LUSSO GRAZIE A MUTUA ASSISTENZA AMMINISTRATIVA ITALIA-SVIZZERA

Como, 22 maggio 2021- I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Como, Sezione Operativa Territoriale di Ponte Chiasso, hanno accertato, a carico di un soggetto residente in Italia, illeciti di contrabbando e di evasione dell'IVA all'importazione, compiuti con l'ausilio di un soggetto compiacente residente in Svizzera.

Nel periodo compreso tra aprile 2019 e febbraio 2020 gli autori dei fatti si accordavano affinché il soggetto residente in Svizzera acquistasse articoli di pelletteria, accessori, abbigliamento e gioielli presso rivenditori di marchi di lusso in Italia, in regime di *tax free*, per un ammontare complessivo di 56.566 euro.

Al momento dell'uscita della merce dal territorio nazionale, il soggetto svizzero beneficiava dello sgravio dell'IVA; la merce veniva poi consegnata al soggetto italiano che, recandosi in Svizzera per ritirarla, la reintroduceva senza dichiararla.

La merce veniva, quindi, sottratta ai controlli doganali e al pagamento dei diritti dovuti, per un importo totale evaso pari a 15.686 euro, corrispondente al beneficio ottenuto in comune accordo.

L'attività d'indagine, conclusasi nelle scorse ore, si è sviluppata nell'ambito dei consueti controlli *a posteriori* eseguiti sulle dichiarazioni *tax free* presentate presso i dipendenti valichi di frontiera e relative ad acquisti di merce effettuati nella UE da parte di persone residenti in Svizzera e si è svolta con il supporto della Direzione Antifrode.

Fondamentale per l'accertamento dei fatti e delle responsabilità è stata la collaborazione prestata dall'Amministrazione Federale delle Dogane elvetica.

L'autore degli illeciti, a seguito della contestazione dei fatti sopra descritti, ai sensi dell'art. 292 del D.P.R. n. 43/73 (Testo Unico delle Leggi doganali) e dell'art. 70 del D.P.R. n. 633/72, ha versato la somma di 15.940 euro per diritti evasi ed interessi, oltre a 10.458 euro a titolo di sanzione amministrativa.